

## COMUNE DI SCARLINO

(Provincia di Grosseto)

### VERBALE N.2/2018

#### Relazione del Revisore dei Conti sul Rendiconto della Gestione 2017

#### Il Revisore

**Premesso** che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

**Richiamato** il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

**Dato atto** che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

**Rilevato** che il rendiconto relativo all'esercizio 2017 deve essere redatto in base agli schemi ed ai principi di cui al D. Lgs. 118/2011 , come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

**Richiamato** l'art. 227 comma 1 del D.lgs. 267/2000 ( Tuel) : *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

#### **Richiamati:**

- l' art. 227, comma 3 del Tuel : *"Nelle more dell' adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà prevista dall' art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato"*.
- l' art.232 *“Contabilità economico-patrimoniale”* :
  1. *Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
  2. *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017*
- l' art. 11, comma 13, del D.Lgs. 118/2011 prevede che *" Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall' art. 2, commi 1 e 2 , è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale"*.

**Atteso che con** delibere di Consiglio Comunale n. 28 del 13.8.2015 e n. 38 del 30.11.2015, l' ente si è avvalso della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale;

**Considerato che** nella seduta dello scorso 11 aprile, la Commissione Arconet ha espresso una non contrarietà ad una interpretazione "estensiva" dell'art. 232, comma 2, del Tuel, ai sensi del quale "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017": tale formulazione, secondo tale lettura, determina con sufficiente evidenza la decorrenza dall'esercizio 2018 di tale obbligo (con rendicontazione nel 2019). Ne è scaturita la FAQ 30, che di fatto concede ai predetti enti un altro anno per adeguarsi, mentre il rendiconto 2017 potrà essere presentato limitatamente alla componente finanziaria;

**Considerato che** l' Ente non si è avvalso della facoltà di cui al precedente punto ed ha pertanto provveduto alla redazione della contabilità economico-patrimoniale predisponendo due apposite Relazioni a corredo degli allegati obbligatori ad oggetto " Introduzione della Contabilità Economico Patrimoniale armonizzata ( D.Lgs 118/2011)" e " Relazione sulla Gestione per la contabilità economico patrimoniale ex art. 11 D.Lgs.118/2011" ;

**Preso atto** che con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 06.04.2018 , si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e richiamato il precedente parere favorevole espresso con verbale n. 1 del 05.04.2018:

**Visti** i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione della G.M. n. 43 del 13.04.2018 "Approvazione conti di gestione 2017 agenti contabili concessionari servizio riscossione – Agenzia delle Entrate-Riscossione"
- Deliberazione della G.M. n. 44 del 13.04.2018 "Approvazione conto di gestione della riscossione 2017 e conto di gestione economale 2017 resi dall'agente contabile Vignali Matteo"
- Deliberazione della G.M. n. 45 del 13.04.2018 "Approvazione conti di gestione 2017 resi dagli agenti contabili addetti alla riscossione dei proventi del parcheggio a pagamento con custodia nell'area di Val Martina"
- Deliberazione della G.M. n. 46 del 13.04.2018 "Approvazione conto di gestione della riscossione 2017 reso dall'agente contabile Bianchi Michele"
- Deliberazione della G.M. n. 50 del 24.04.2018 "Approvazione conti di gestione 2017 resi dalle strutture ricettive in qualità di agenti contabili addetti alla riscossione dell' imposta di soggiorno"
- Deliberazione della G.M. n. 51 del 24.04.2018 " Approvazione conto di Gestione 2017 Tesoriere Comunale"
- Deliberazione della G.M. n. 53 del 24.04.2018 "Approvazione conto di gestione 2017 reso dall' agente contabile A.M. Parking srl addetto alla riscossione dei proventi dei parcheggi a pagamento lungo la costa"

**Esaminato** il rendiconto per l'esercizio 2017 ;

**Considerato** che, dalla lettura congiunta degli articoli 151 c. 5 e c. 6 e 227 c. 1 e comma 5 del Tuel, dell' art. 11 c. 4 del D.Lgs. 118-2011, lo stesso è redatto secondo gli schemi previsti e comprende gli allegati di legge, ivi compresi i nuovi indicatori di rendiconto di cui al D.M.

22.12.2015 ;

**Dato atto** che è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali ;

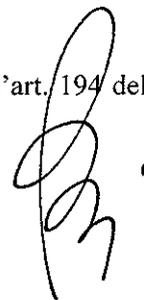
**Atteso che :**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 30.04.2015 è stato approvato il “ Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’ art. 3 comma 7 del D.LS. 118-2011
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15.06.2015 è stato approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all’articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, dell’importo di € 1.408.373,47 in 30 quote costanti annuali di € 46.945,79 da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione dell’anno 2015 fino all’anno 2044. Nel bilancio di previsione 2015-2017 sono state stanziati in ciascuna annualità le somme relative alla prime tre rate del ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione, finanziandole mediante cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, come consentito dal Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015 per pari importo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 30.11.2015 è stata approvata la variazione di assestamento generale di bilancio provvedendo, al fine di adeguarsi operativamente agli schemi Ministeriali del nuovo Certificato al Bilancio di Previsione armonizzato - che non consentivano l’inserimento dell’avanzo di amministrazione al 2016-2017 per la copertura delle due rate del disavanzo , pur se tecnicamente previsto dal Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015 - , ad applicare le prime tre rate del disavanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2015 mantenendo le decisioni assunte dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 15.6.2015 e finanziate con avanzo di amministrazione, avendo cancellato il vincolo di generica destinazione agli investimenti. Nel bilancio di previsione 2016-2017 non sono state pertanto previste le singole rate del ripiano;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31.05.2016 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2015 con un risultato di amministrazione di - €. 1.119.608,61 dando atto del miglioramento rispetto al disavanzo tecnico generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 e già ripianato dall’ amministrazione come sopra precisato;

**Richiamate** le deliberazioni di :

- C.C. n. 8 del 31.03.2017 “Approvazione bilancio di previsione 2017-2018-2019”
- G.C. n. 52 del 11.04.2017 “Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto di gestione 2016” con la quale , tra l’ altro, si è variato gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, al fine di consentire la reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2016 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato entrata
- G.C. n. 65 del 11.05.2017 “ Variazione urgente al bilancio di previsione 2017-2019”
- C.C. n.11 del 24.05.2017 “ Ratifica deliberazione di G.C. n. 65 del 11.05.2017 “Variazione urgente al bilancio di previsione 2017-2019””
- C.C. n.14 del 26.07.2017 “ Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione”
- C.C. n.15 del 26.07.2017 “ Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell’ art. 193 del D.Lgs. 267-2000”
- C.C. n.27 del 29.11.2017 “Variazione al bilancio di previsione”

**Considerato che** nell’ esercizio 2017 non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all’art. 194 del



D.Lgs. n. 267/2000 che , ai sensi dell'art. 193, avrebbero costituito allegati al Rendiconto di gestione dell'esercizio relativo;

**Vista** la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al DM 18.02.2013, parametri da ritenersi cogenti;

**Visti** altresì i nuovi parametri di deficitarietà strutturale , validi per l' anno 2017 ai soli fini conoscitivi e dato atto che il nuovo sistema si compone di 8 indicatori individuati all'interno del "Piano degli indicatori" allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. La nota Integrativa al Rendiconto 2017 vi dedica un apposito paragrafo;

**Visto** l' elenco delle spese di rappresentanza sostenute nel 2017;

**Visti** i prospetti finali del SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) relativi all'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23.12.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**Visto** il prospetto di cui all' art. 9 DPCM 22.09.2014 attestante i tempi dei pagamenti delle transazioni commerciali e che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta pari a 40 giorni superiore , quindi, al limite di legge;

**Rilevato**, per quanto attiene la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, che l' art. 77 del D.lgs. 118-2011 ha abrogato dal 1.1.2015 le disposizioni dell' art. 6 c. 4 del D.L. 06.07.2012 n. 95; ai sensi dell' art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011 l' ente non possiede partecipazioni in società che rilevano ai fini dell' adempimento (art. 11 quinquies D.Lgs. n. 118/2011);

## ESPONE

Di seguito e sinteticamente i risultati dell'esame documentale e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

-l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui, rientra nei limiti di cui all'art. 204, c. 1, del D.Lgs. 267/00; non sono state rilasciate delegazioni in favore di aziende dipendenti;

-l' agente contabile Economo comunale e gli altri agenti addetti alla riscossione , in attuazione degli articoli 233 e 226 del D.Lgs. n. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti, come approvati con le delibere sopra richiamate;

-I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Monte dei Paschi di Siena Spa, reso nei termini previsti dalla legge ed approvato dalla GM con deliberazione n. 51 del 24.04.2018; i dati si compendiano nel seguente riepilogo:

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2017			€. 218.339,87
Riscossioni	€. 2.226.425,13	€. 10.539.986,30	€.12.766.411,43
Pagamenti	€. 1.769.367,57	€. 10.411.721,02	€.12.181.088,59
Fondo di Cassa al 31.12.2017			€. 803.662,71

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi cinque esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni al 31.12
Anno 2013	922.904,54	0
Anno 2014	577.588,73	0
Anno 2015	488.034,96	0
Anno 2016	218.339,87	0
Anno 2015	803.662,71	0

### Risultati della gestione

#### a) Risultato della gestione di competenza:

Il risultato della gestione di competenza 2017, desumibile dal quadro generale riassuntivo, presenta un avanzo di Euro 1.171.204,59 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	12.888.123,80
Impegni	(-)	12.407.375,61
Differenza		+ 480.748,19
Avanzo applicato	(+)	107.173,67
FPV entrata	(+)	1.281.335,42
FPV spesa	(-)	698.052,69
Totale avanzo di competenza	(+)	1.171.204,59

così dettagliati:

Riscossioni (+)		10.539.986,30
Pagamenti (-)		10.411.721,02
Differenza (a)		+ 128.265,28
Residui Attivi (+)		2.348.137,50
Residui Passivi (-)		1.995.654,59
Differenza (b)		+ 352.482,91
FPV entrata (+)		1.281.335,42
FPV spesa (-)		698.052,69
Differenza (c)		+ 583.282,73
Sub differenza (a+b+c)		+ 1.064.030,92
Saldo avanzo/disavanzo applicato (+)		107.173,67
Avanzo (+) O Disavanzo (-)		1.171.204,59

Il risultato della gestione di competenza negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

anno	Risultato
2013	+399.298,78
2014	+ 167.873,58
2015	-51.857,69
2016	+ 677.326,04
2017	+ 1.064.030,92



Da notare che in tutti gli esercizi sommando ai suddetti risultati contabili i rispettivi avanzi di amministrazione applicati a ciascun esercizio, si ottengono tutti risultati positivi. I risultati positivi 2013 e 2014 sono comunque raggiunti senza l'apporto dell'avanzo 2012 e 2013.

Dal 2015 il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata fra entrare in gioco nuove grandezze, ovvero il FPV di entrata ed il FPV di spesa, rispettivamente componenti attive e passive. L'apporto nel 2015 del saldo tra avanzo-disavanzo porta il risultato ad € 1.354.489,84 e nel 2016 ad € 1.107.675,79.

Nel 2017 l'apporto dell'avanzo di amministrazione porta il risultato ad € 1.171.204,59.

b) Risultato di amministrazione – come da prospetto dimostrativo :

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2017			€ 218.339,87
Riscossioni	€ 2.226.425,13	€ 10.539.986,30	+€ 12.766.411,43
Pagamenti	€ 1.769.367,57	€ 10.411.721,02	-€ 12.181.088,59
<b>Fondo di Cassa al 31.12.2017</b>			<b>€ 803.662,71</b>
<b>Residui Attivi</b>	€ 4.497.172,09	€ 2.348.137,50	<b>+€ 6.845.309,59</b>
<b>Residui Passivi</b>	€ 769.802,57	€ 1.995.654,59	<b>-€ 2.765.457,16</b>
<b>Fondo Pluriennale Vincolato spese correnti</b>			<b>-€ 171.442,62</b>
<b>Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale</b>			<b>-€ 526.610,07</b>
<b>Risultato Amministrazione al 31.12.2017</b>			<b>+€ 4.185.462,45</b>
Fondi accantonati			-€ 4.058.431,61
Fondi vincolati			-€ 662.329,99
Fondi destinati agli investimenti			-€ 510.333,17
<b>Totale parte disponibile - disavanzo (-) al 31.12.2017</b>			<b>-€ 1.045.632,32</b>

Il riparto dei fondi è precisato nell' Allegato 10 – Allegato a del rendiconto. I fondi accantonati risultano congrui.

In particolare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato quantificato al 31.12.2017 in complessivi euro 3.820.809,76. L'ente ha utilizzato la metodologia derogatoria prevista per il periodo 2015-2018 attuando contemporaneamente dei correttivi che consentano di tendere al dato di regime, in coerenza con il principio della prudenza.

Al Fondo accantonato al 31.12.2016, pari ad € 2.840.484,28 è stato aggiunto l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017, pari ad € 980.325,48, ma senza sottrazione degli utilizzi che avrebbero potuto essere effettuati per la cancellazione dei crediti.

In particolare sono state accantonate:

- per le entrate tributarie rilevanti ( TARSU-TARES-TARI , TOSAP permanente, ICI-IMU-TASI recupero evasione , Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni) €. 2.651.541,10
- per le entrate extra tributarie rilevanti ( compartecipazione ai servizi socio-educativi - mensa e trasporto scolastico, nido per l'infanzia ) €. 46.177,87
- per le entrate extra tributarie rilevanti ( proventi contravvenzionali al Codice della Strada - sanzioni ) €. 566.289,91
- per i trasferimenti in conto capitale ( proventi per permessi a costruire ) €. 556.800,88

Il risultato di amministrazione negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

anno	Risultato
2013	1.183.184,63
2014	2.260.662,82
2015	-1.119.608,61
2016	-1.072.367,92
2017	-1.045.632,32

I risultati del biennio 2013-2014 evidenziano un trend di incremento frutto dei vincoli sul Fondo Svalutazione crediti e per fronteggiare future passività potenziali. Il disavanzo generatosi nel 2015 deriva dal passaggio ai principi della nuova contabilità armonizzata, per quanto applicabili al 2015. Il disavanzo tecnico si è generato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e deriva dalle nuove stringenti modalità di calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Rispetto al risultato di amministrazione al 31.12.2014 ( 2.260.662,82 ) come ricalcolato al 1.1.2015 ( - 1.408.373,47 ), detratte le prime tre rate del ripiano trentennale , al 31.12.2015 risulta un miglioramento del disavanzo, ovvero una riduzione dello stesso più elevata rispetto alle rate ripianate. Analogamente i risultati di amministrazione 2016 e 2017 risultano, pur se ovviamente negativi, ancora migliorati rispetto al ripiano e quindi non si registra alcun disavanzo sostanziale aggiuntivo. Al 31.12.2017 infatti , rispetto al ripiano trentennale approvato dal Consiglio Comunale nel 2015, il risultato di amministrazione non deve scendere al di sotto di - €. 1.267.536,10 ( somma pari alla differenza tra €. 1.408.373,47 e le tre rate ripianate per €. 140.837,37 ).

#### Analisi del conto del bilancio

##### a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2017- competenza

<i>Entrate</i>		<i>definitive</i>	<i>accertamenti</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostamento.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate di natura tributaria	5.155.414,88	5.132.534,35	-22.880,53	-0,44%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	1.967.168,93	1.824.822,37	-142.346,56	-7,24%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.174.885,26	891.568,95	-283.316,31	-24,11%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	662.146,16	244.515,61	-417.630,55	-63,07%
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzioni di attività finanziarie				
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da Istituto /cassiere	7.000.000,00	3.763.672,25	-3.236.327,75	-46,23%
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per conto terzi e partite di giro	6.858.308,35	1.031.010,27	-5.827.298,08	-84,97%
<i>Totale</i>	<b>Titoli</b>	<b>22.817.923,58</b>	<b>12.888.123,80</b>	<b>-9.929.799,78</b>	<b>-43,52%</b>
	Avanzo di amministrazione applicato	107.173,67			
	FPV spese correnti	219.401,52			
	FPV spese in conto capitale	1.061.933,90			
	<b>Totale Generale</b>	<b>24.206.432,67</b>	<b>12.888.123,80</b>	<b>-9.929.799,78</b>	
<i>Spese</i>		<i>definitive</i>	<i>impegni</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostamento</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	8.171.873,92	6.398.864,95	-1.601.566,35	-19,60%
<i>di cui</i>	FPV spese correnti	171.442,62			
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.742.740,86	780.318,60	-435.812,19	-25,01%
<i>di cui</i>	FPV spese in conto capitale	526.610,07			
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie				
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	433.509,54	433.509,54		0,0%
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	7.000.000,00	3.763.672,25	-3.236.327,75	-46,23%
<i>Titolo VII</i>	Uscite per servizi per conto terzi e partite di giro	6.858.308,35	1.031.010,27	-5.827.298,08	-84,97%
<i>Totale</i>	<b>Titoli</b>	<b>24.206.432,67</b>	<b>12.407.375,61</b>	<b>-11.101.004,37</b>	<b>45,86%</b>
	Disavanzo				
	<b>Totale Generale</b>	<b>24.206.432,67</b>	<b>12.407.375,61</b>	<b>-11.101.004,37</b>	

b) Trend storico della gestione di competenza per Titoli significativi

Entrate accertate	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo I	4.853.651,58	4.590.020,25	4.565.019,23	4.679.923,59	5.132.534,35
Titolo II	2.016.733,82	2.346.047,68	2.033.165,45	1.878.092,57	1.824.822,37
Titolo III	620.241,66	691.771,50	934.398,74	1.133.575,60	891.568,95
Titolo IV	264.896,81	1.092.787,07	728.267,18	630.430,08	244.515,61
Titolo VI - VII (ex V sdoppiamento dal 2016)	0,00	0,00	3.892.327,84	0,00 5.949.731,84	0,00 3.763.672,25
Titolo IX (ex VI)	573.629,43	569.784,00	1.005.874,55	1.070.038,94	1.031.010,27
Totale	8.329.153,30	9.290.410,50	13.159.052,99	15.341.792,62	12.888.123,80

Spese impegnate	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo I	6.687.912,85	7.364.353,83	6.892.483,01	6.468.594,35	6.398.864,95
Titolo II	249.018,72	746.326,45	1.711.199,23	1.570.790,52	780.318,60
Titolo IV - V (ex III sdoppiamento dal 2016)	419.293,52	442.072,64	4.330.712,15	412.034,27 5.949.731,84	433.509,54 3.763.672,25
Titolo VII (ex IV)	573.629,43	569.784,00	1.005.874,55	1.070.414,54	1.031.010,27
Totale Spese	7.929.854,52	9.122.536,92	13.940.268,94	15.471.565,52	12.407.375,61
Risultato Competenza	+ 399.298,78	+ 167.873,58	-781.215,95	- 129.772,90	+ 480.748,19

### Analisi di alcune poste

#### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, sono rappresentate dalle tipologie 101 - imposte, tasse e proventi assimilati - e Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali. Nella Tipologia 101, l'IMU rappresenta la voce di gran lunga più importante accertata per €. 2.376.916,49 ( al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà a differenza di quanto registrato per il solo 2013 ) comprensiva di riversamenti tardivi per €.42.456,73 e del recupero evasione tributaria per €. 725.970,00. Si rilevano altresì, per l'addizionale comunale all' Irpef €. 208.702,00 ( valore minimo previsto dal ministero) e per l'Imposta di Soggiorno €. 189.074,55; relativamente alle tasse, è rilevante il gettito della Tributo Comunale sui Rifiuti per €. 1.698.247,14 con una percentuale di copertura 102.97% con conseguente apposizione del vincolo sul risultato di

amministrazione per €. 57.308,08 e nella tipologia 301 è allocato il Fondo di Solidarietà Comunale per €. 541.564,4 in lieve incremento rispetto al 2016 ed in forte contrazione rispetto ai valori degli anni precedenti. Nella tabella che segue, sono indicate le previsioni definitive, gli accertamenti delle varie tipologie e nell'ultima colonna è indicata l'importo percentuale delle singole voci sul totale. La percentuale di accertamenti rispetto alla previsione definitiva è pari a 99,56.

	Previsione definitiva 2017	Accertamenti 2017	Percentuale accertamenti sul totale
Tipologia 101	4.613.940,60	4.590.969,87	89,45
Tipologia 301	541.474,28	541.564,48	10,55
Totale	5.155.414,88	5.132.534,35	100,00

In merito all'attività di controllo dell'evasione e elusione, l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi ed osserva che a fronte dell'attività di recupero è stato accantonato idoneo Fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

	Previsioni definitive 2017	Accertamenti 2017	Scostamento % prev. Def./Acc.
Tipologia 100 : Vendita di beni e servizi	493.928,83	482.022,90	-2,41
Tipologia 200: Proventi da attività di controllo e repressione illeciti	470.500,00	263.423,80	-44,01
Tipologia 300: Interessi attivi	8.855,68	15.849,83	78,98
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	29.249,01	29.249,01	
Tipologia 500 : Rimborsi e altre entrate	172.351,74	101.023,41	-41,39
Totale entrate extratributarie	1.174.885,26	891.568,95	-24,11

### Specifica su Vendita dei servizi

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario nè strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi (Accertamenti e impegni) e della copertura realizzata dei servizi a domanda individuale

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>
refezione scolastica	49.017,79	84.044,73	-35.024,94	58,32
Servizi educativi infanzia	38.694,40	151.647,07	-112.952,67	25,52
Totale	87.712,19	235.691,80	- 147.979,61	37,21

e del

### Servizio Trasporto Scolastico

Ricavi (Accertamenti)	Costi (Impegni)	differenza	% copertura costo
28.759,85	132.682,38	-103.922,53	21,68

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi cinque esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017
111.498,50	138.596,47	280.557,94	385.734,37	232.697,51

La parte vincolata dell'accertamento (50%) risulta destinata negli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'art. 53, comma 20 della legge 388/2000. Gli importi accertati dall'anno 2015 risultano più elevati rispetto agli anni precedenti in virtù dell'applicazione del nuovo principio contabile che prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito con contestuale accantonamento di un fondo crediti dubbia esigibilità che vincola una quota dell'avanzo di amministrazione.

## Entrate in conto capitale - Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi cinque esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017
117.273,07	137.370,70	84.159,83	299.960,56	137.524,37

Negli anni dal 2013 al 2017 il contributo per permesso di costruire è stato destinato come segue:

Anno	Titolo I	% al titolo I	Titolo II	% al titolo II
Anno 2013	34.569,89	29,48	82.703,18	70,52
Anno 2014	0	0	137.370,70	100,00
Anno 2015	0	0	84.159,83	100
Anno 2016	39.732,99	13,25	260.227,57	86,75
Anno 2017	20.054,33	14,58	117.470,04	85,42

Positiva la ridotta utilizzazione a consuntivo dei contributi per permessi a costruire per finanziare il Titolo I, pienamente legittimata anche nel 2017 dalla normativa derogatoria (art. 1 comma 737 della L. 28.12.2015 n. 208 ) che ne consentiva addirittura l'impiego fino al 100% per manutenzioni ordinarie del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

## Spese per il personale

In merito al costo complessivo del personale dell'ente, pari ad €. 2.052.860,56, si registra un onere pari al 32,08% della spesa corrente, comprendendo anche il personale finanziato con specifici trasferimenti su progetti di gestione di funzioni delegate dalla Regione ed altre componenti, come ormai chiarito dalla delibera n. 27/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.

La spesa lorda di personale, con esclusione del personale impiegato nelle funzioni delegate, ammonta ad €. 1.455.024,13 ovvero al 28,09% della spesa corrente corrispondente pari ad €. 5.180.500,00; la spesa lorda di personale impiegato nelle funzioni delegate ammonta ad €. 597.836,43, pari al 49,07% della corrispondente spesa corrente di €. 1.218.364,95 (sia la spesa che la percentuale non è riferibile né al tetto di spesa di personale né al parametro di deficitarietà, trattandosi di spesa finanziata dalla Regione).

Nel corso dell'anno 2014 sono intervenute modifiche normative sulle varie limitazioni imposte sull'aggregato spesa di personale, ad opera del DL 90-2014 convertito in Legge 114-2014.

Sulla base delle nuove disposizioni, ai sensi delle modifiche apportate all' art. 1 comma 557 e successivi della legge 296/2006, la spesa di personale netta , pari ad €. 1.264.485,69 è inferiore rispetto alla media del triennio 2011-2013 quantificata in €. 1.365.475,02.

Si rileva il rispetto del limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, per esigenze assunzionali temporanee.

Relativamente al parametro di deficitarietà strutturale di cui al DM 18.02.2013 in base al quale la spesa di personale complessiva dell'ente al netto dei contributi regionali e di altri enti pubblici non deve superare il 40% delle entrate correnti anche esse nette , si rileva che la percentuale della spesa per il personale comunale si assesta al 20,02% delle stesse.

### Interessi passivi ed indebitamento

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 186.738,26, la restituzione della quota capitale ad euro 433.509,54 ed il residuo debito al 31.12.2017 è pari ad 3.196.164,88.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli a consuntivo 2015 l'incidenza degli interessi passivi è del 2,50% ben al di sotto del limite previsto dalla legge nel 10%.

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Residuo debito al 31/12	4.922.165,94	4.480.093,30	4.041.708,99	3.629.674,72	3.196.164,88

L'indebitamento pro-capite è il seguente, risultando dal totale residuo debito al 31.12 di ogni anno del quinquennio diviso la popolazione residente:

anno	Indebitamento pro-capite
2013	1.270,89
2014	1.180,53
2015	1.050,61
2016	944,74
2017	822,91

Nel corso del 2017 non si è fatto ricorso all'indebitamento .



## Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	Somme impegnate	FPV Uscita	Scostamento con previsioni definitive
1.742.740,86	780.318,60	526.610,07	-435.812,19

Dall'analisi delle entrate in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	FPV Entrate	Avanzo applicato	Somme accertate	Scostamento con previsioni definitive
662.146,16	1.061.933,90	94.323,67	244.515,61	- 417.630,55

Sia nelle previsioni definitive delle entrate che negli accertamenti sono compresi i permessi a costruire destinati agli equilibri di parte corrente, rispettivamente pari ad €. 75.662,87 ed a €. 20.054,33.

La verifica degli equilibri di parte corrente e di conto capitale è correttamente evidenziata nell'apposito prospetto Allegato 10 Equilibri EE.LL.

## Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi, sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2017 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016. I responsabili dei servizi hanno provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, come previsto dall'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/00, dandone motivazione, così come risulta dalla delibere di GM. n. 37 del 06.04.2018.

Il totale dei residui attivi al 01.01.2017 era pari ad € 6.799.099,84; di essi sono stati riaccertati € 6.723.597,22 e riscossi € 2.226.425,13; i residui 2016 e precedenti rimasti da riscuotere sono € 4.497.172,09; dalla gestione di competenza 2017 si sono formati nuovi residui per € 2.348.137,50, per un totale complessivo al 31.12.2017 di € 6.845.309,59.

Il totale dei residui passivi al 01.01.2017 era pari ad € 2.752.515,76; di essi sono stati reimpegnati € 2.539.170,14 e sono stati pagati € 1.769.367,57; i residui passivi 2016 e precedenti rimasti da

pagare sono € 769.802,57; dalla gestione della competenza si sono formati nuovi residui per € 1.995.654,59, per un totale complessivo al 31.12.2017 di € 2.765.457,16.

I risultati di tale verifica, per i titoli dove si registrano residui, sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui riaccertati	Totale residui da riportare	Maggiori o minori residui
Corrente Tit. I	3.163.610,74	597.709,82	3.135.248,67	2.537.538,85	- 28.362,07
Corrente Tit. II	714.436,92	471.081,42	650.576,74	179.495,32	- 63.860,18
Corrente Tit. III	824.964,34	262.518,65	806.624,11	544.105,46	- 18.340,23
C/capitale Tit. IV	2.023.892,16	883.774,70	2.058.952,02	1.175.177,32	35.059,86
C/capitale Tit. VI	34.273,73	-	34.273,73	34.273,73	-
Servizi c/terzi e pg Tit. IX	37.921,95	11.340,54	37.921,95	26.581,41	-
<b>Totale</b>	<b>6.799.099,84</b>	<b>2.226.425,13</b>	<b>6.723.597,22</b>	<b>4.497.172,09</b>	<b>- 75.502,62</b>

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui riaccertati	Totale residui da riportare	Minori residui
Corrente Tit. I	1.944.681,61	1.330.644,15	1.734.940,26	404.296,11	- 209.741,35
C/capitale Tit. II	614.737,69	328.505,18	611.509,02	283.003,84	- 3.228,67
Rimb. prestiti Tit. IV					
Servizi c/terzi e pg Tit. VII	193.096,46	110.218,24	192.720,86	82.502,62	- 375,60
<b>Totale</b>	<b>2.752.515,76</b>	<b>1.769.367,57</b>	<b>2.539.170,14</b>	<b>769.802,57</b>	<b>-213.345,62</b>

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-75.502,62
Minori residui passivi	213.345,62
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>137.843,00</b>

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	99.178,87
Gestione in conto capitale	38.288,53
Gestione rimborso prestiti	
Gestione servizi c/terzi	375,60
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>137.843,00</b>

## Verifica del rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio

A partire dall' anno 2013 anche i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono soggetti alle norme che disciplinano il Patto di Stabilità interno ai sensi delle legge n. 183/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Agli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

Esaminate le norme vigenti e la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel rendiconto della gestione, sono quelle riportate nella tabella che segue, espresse in migliaia di euro:

Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	219
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	833
Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-64
Entrate finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	9.083
Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	7.877
Saldo entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.206
Saldo obiettivo	0

Come si evidenzia dalla tabella, il pareggio di bilancio per l' anno 2017 è stato rispettato .

## **Relazione al Rendiconto di Gestione – Nota integrativa –Relazioni sulla contabilità economico patrimoniale**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall' art. 151 c. 6 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La nota integrativa consente ogni utile approfondimento rispetto agli schemi di rendiconto.

In entrambi gli allegati vengono riportati i risultati della contabilità economico-patrimoniale rinviando ad apposite Relazioni aventi ad oggetto " Introduzione della Contabilità Economico Patrimoniale armonizzata ( D.Lgs 118/2011)" e " Relazione sulla Gestione per la contabilità economico patrimoniale ex art. 11 D.Lgs.118/2011", ogni utile approfondimento.

### **Rendiconti di Settore**

#### **Resa del conto degli agenti contabili**

Si attesta:

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili nonché l'economista comunale, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

### **CONSIDERAZIONI/ RACCOMANDAZIONI**

Il Revisore, dall'analisi del rendiconto dell'esercizio 2017 trae spunti e considerazioni che si riassumono di seguito.

Nel 2017 l'Ente ha chiuso il rendiconto con un disavanzo di amministrazione complessivo di € 1.045.632,32, che si determina sottraendo al risultato di € 4.185.462,45 la parte accantonata, la parte vincolata e la parte destinata agli investimenti.

Come noto non si tratta di un disavanzo sostanziale essendosi generato con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui nel 2015 e derivante dalle nuove stringenti modalità di calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Pur se ovviamente negativo, il risultato è migliorato rispetto al ripiano e quindi non si registra alcun disavanzo sostanziale aggiuntivo. Al 31.12.2017 infatti, rispetto al ripiano trentennale approvato dal Consiglio Comunale nel 2015, il risultato di amministrazione non deve scendere al di sotto di - € 1.267.536,10 ( somma pari alla differenza tra € 1.408.373,47 e le tre rate ripianate per € 140.837,37 ).



Il vincolo più consistente deriva dalla parte accantonata prudenzialmente ed oculatamente per il Fondo crediti di dubbia esigibilità ( €. 3.820.809,76) . In riduzione il Fondo rischi passività potenziali da contenzioso che risulta pari ad €. 139.757,95.

Si raccomanda il proseguimento di oculate operazioni di riaccertamento dei residui in considerazione del cambiamento delle regole contabili che ha prodotto e produrrà un'evoluzione in merito al trattamento dei residui attivi tale che l'attenzione dovrà essere posta principalmente su una sempre più adeguata istituzione ( a previsione ) dei fondi crediti dubbia esigibilità, considerato il venir meno delle regole transitorie/derogatorie dall'esercizio 2021, al momento però non accompagnate da una analoga disposizione valida per le rilevazioni a Consuntivo degli anni corrispondenti.

Considera pertanto positivo il maggiore accantonamento a Consuntivo del Fondo crediti rispetto ai limiti di legge.

Si raccomanda una ponderata destinazione nel 2018 della parte genericamente destinata agli investimenti al fine del rispetto del nuovo pareggio di bilancio, anche in considerazione che si potrebbero rendere necessarie le applicazioni di altri fondi accantonati/vincolati nel risultato di amministrazione ( quali ad esempio quelli previsti per i rinnovi contrattuali o per le economie sulla Tari) e monitorando contemporaneamente il livello degli incassi sulle entrate accertate anche al fine di evitare eccessive anticipazioni di cassa.

Sempre ai fini del pareggio futuro e degli equilibri di cassa altrettanta oculatezza dovrà essere utilizzata nel ridestinare i fondi vincolati per legge al reimpiego delle funzioni delegate ( €. 555.798,44).

Il fondo di cassa al 31.12.2017, pari ad €. 803.662,71, risulta superiore a quello 2016. Nel corso dell'anno l'ente è ricorso alle anticipazioni di tesoreria la più elevata è pari ad €. 260.486,45 agli inizi di luglio. L'ammontare degli interessi sulle anticipazioni del Tesoriere è stata pari ad €. 10.021,87.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui e l'indebitamento globale si riduce rispetto al 2016 della quota capitale rimborsata. Sono rispettati i limiti all'indebitamento previsti per l'anno 2017.

Rispetto all'utilizzo dei proventi per oneri di urbanizzazione, si osserva positivamente che è stata utilizzata una percentuale irrisoria per il finanziamento di spesa corrente, peraltro più bassa rispetto alla previsione definitiva.

L'Ente, per quanto previsto dall'art. 242 D.Lgs. 267/2000 nonché dal Decreto Ministeriale 18.02.2013, presenta tutti i parametri di deficit strutturale nella media, ad eccezione del parametro relativo ai debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti, avendo riconosciuto e finanziato - con rateizzazione nel triennio 2015-2017 - un consistente debito fuori bilancio.

Anche il nuovo sistema parametrico, previsto dall'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, i cui indicatori sono stati calcolati a fini conoscitivi, presenta valori entro la soglia ad eccezione dei debiti riconosciuti e finanziati.

Raccomanda di proseguire nella politica del personale fin qui adottata, con il rispetto degli obblighi previsti dalla legge sul contenimento della spesa stessa, nonché sulla politica di contenimento dell'indebitamento.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

Il Revisore



**certifica**

la conformità dei dati del rendiconto 2017 con quelli delle scritture contabili dell'ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

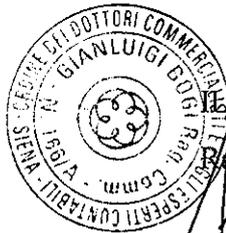
**esprime**

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2017;

In fede

Li,

26/4/2018



REVISORE

Mag. Bogi Gianluigi

*[Handwritten signature]*